

MalpensaNews

Pro Patria, fallimento totale: seconda retrocessione consecutiva e futuro da scrivere

Redazione Varese News · Tuesday, April 21st, 2026

Con la **sconfitta** maturata contro l'**Arzignano Valchiampo**, la **Pro Patria** ha nuovamente salutato la **Serie C**, dopo la **retrocessione** della passata stagione arrivata ai **playout** contro la **Pro Vercelli**. Un epilogo figlio di una **stagione** nata **male** e terminata **peggio**, in cui **niente è andato per il verso giusto**. Il tutto frutto di **scelte tecniche sbagliate**, attribuibili a tutti i livelli della **società**.

I **numeri** parlano chiaro: **23 punti** in **37 partite**, ultimo posto virtuale se non si tiene in considerazione l'enorme **penalizzazione** subita dalla **Triestina**, che, al netto del **-24**, sul campo ha totalizzato **36 punti**, ben **13 in più** dei tigrotti. I **successi** sono solo **4**, spartiti in egual misura tra i due **allenatori Leandro Greco** e **Francesco Bolzoni**. Fra tutte e 60 le squadre di Serie C solo **Virtus Verona** e **Pontedera** hanno fatto peggio, con appena **3 vittorie**. Il numero delle **sconfitte** ammonta invece a **22**, dato eguagliato solo dal **Foggia**.

Una volta archiviato il **campionato** con la partita di **Meda** contro il **Renate** (**sabato 25 aprile alle 20.30**), sarà necessario tirare una riga e **ricostruire** in vista della prossima stagione. Sarà un **reset** ancor più **totale** rispetto all'annata precedente, con gran parte dei **giocatori** che, da regolamento, si erano svincolati in seguito alla retrocessione e accasati altrove, salvo alcuni superstiti che avevano deciso di sottoscrivere un nuovo contratto con la società bustocca. Questa volta, oltre a nuovi calciatori, sarà necessario ripartire anche da un nuovo **direttore sportivo**, dopo che lo storico **ds** dei tigrotti, **Sandro Turotti**, a margine della gara di domenica, ha annunciato **la fine del rapporto con il club**, prevista alla naturale scadenza del contratto il **30 giugno**: un epilogo ben lontano da quanto ci si augurava nel settembre 2024, quando il ds firmò il rinnovo fino al 2027 – contratto decaduto poi l'anno scorso con la “prima retrocessione” – e poi di nuovo a giugno 2025, quando invece Turotti rappresentò il punto di ripartenza «**tra continuità e discontinuità**» voluto fortemente da Patrizia Testa e la fiduciaria Finnat alla vigilia del ripescaggio.

Nella conferenza d'addio il ds non si è risparmiato nei confronti di una squadra «nata presuntuosa e retrocessa presuntuosa». Turotti è stato l'unico a metterci la faccia in sala stampa ma è logico redistribuire le responsabilità del fallimento, come fatto in parte intendere dal direttore, anche ai **vertici della società**, che raramente hanno avuto il **coraggio di metterci la faccia**, al netto dei risultati negativi, con **direttore sportivo**, **allenatori** e **giocatori** spesso utilizzati come **parafulmini**. Il tutto mentre **gran parte della tifoseria** ha di fatto messo di sostenere la causa da tempo, con lo Speroni, fino a pochi anni fa “fortino”, sempre più deserto a partire già dall'autunno. I dati sulle presenze ricalcano infatti il trend pandemico, quando gli stadi erano soggetti a restrizioni. Domenica scorsa la fotografia di questo **disamoramento**: allo Speroni, nel giorno in

cui era praticamente certo che si sarebbe celebrato l'addio della Pro Patria al professionismo, neanche 400 persone: 353. Numeri che registrano solo le "seconde squadre", non certo **piazze storiche** per la categoria, come quella di Busto Arsizio.

La **società** dovrà lavorare con **rigore** per ripartire, salvo sorprese, dai **dilettanti**, cercando di costruire un **progetto** che possa riportare al più presto la **Pro Patria** tra i **professionisti** e riconquistare i suoi tifosi. Un percorso che dovrà essere improntato al **lavoro quotidiano** e alla **crescita progressiva** di una squadra **solida e competitiva**, capace nel tempo di ottenere **risultati duraturi**. Obiettivi che dovranno essere la conseguenza di una **programmazione vincente**, con una **direzione chiara**, scevra da inutili **proclami** o **voli pindarici**, come quelli di inizio stagione, quando qualcuno arrivò addirittura a evocare la **Serie B**. Dieci mesi dopo – con i biancoblu ultimi "sul campo" da settembre – la squadra è sprofondata ufficialmente in **Serie D**.

This entry was posted on Tuesday, April 21st, 2026 at 10:28 am and is filed under [Sport](#)
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.